

CELLULITE? Cuscinetti di grasso? Combattili con la LUL!

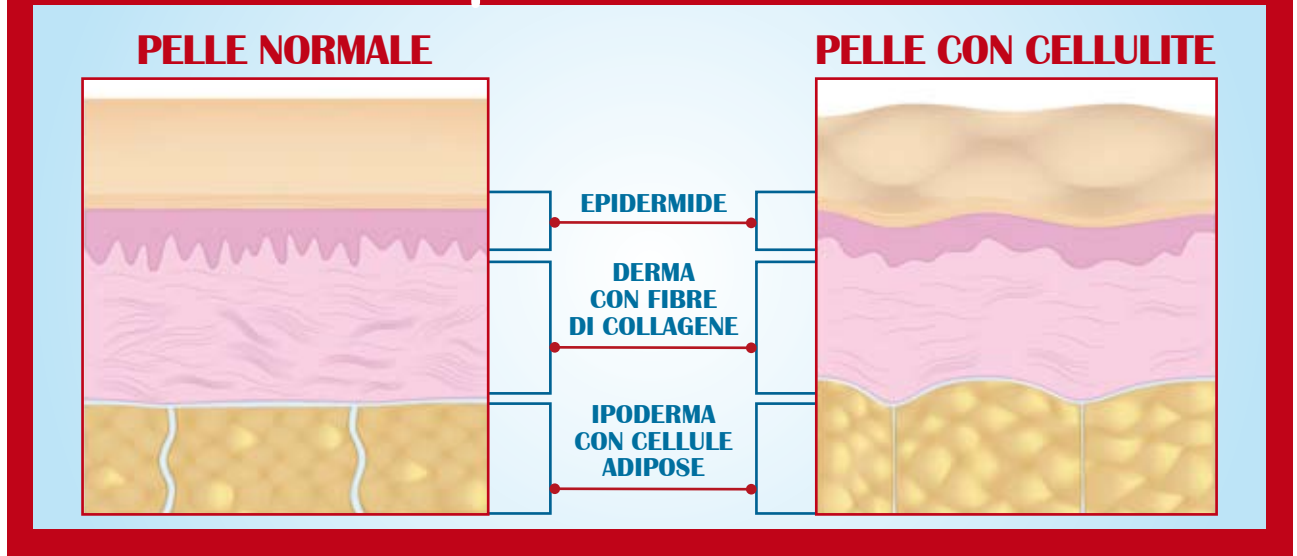
Lipolisi Ultrastimolata Localizzata, un innovativo metodo biologico che, insieme a una dieta sana e a tanto movimento, è in grado di aiutarti a sbarazzarti dell'odiata pelle a buccia d'arancia

Di per sé il grasso non è un elemento necessariamente negativo: pensiamo a un décolleté florido o a un lato b formoso, purché sodo. Il problema è che il tessuto adiposo va puntualmente a posizionarsi proprio dove non lo vorresti mai! E che danni per l'estetica! D'inverno, magari, si vede un pò meno, ma prima o poi l'estate arriva sempre... e come ci si sente a disagio! Quei brutti "cuscinetti", che si formano in poco tempo e non vogliono poi saperne di andar via! E non è solo colpa dell'età e della menopausa. Può capitare alle ragazze giovani. Può capitare persino agli uomini e alle persone magre.

LE CAUSE DEI CUSCINETTI

Colpa degli ormoni, di una dieta sbagliata, di uno stile di vita troppo sedentario, fatto di pantofole, televisione e computer. Un altro problema è che questo grasso non si distribuisce in maniera uniforme, ma tende a localizzarsi soltanto in certi punti, ovviamente in quelli sbagliati e che, tra l'altro, non sono gli stessi negli uomini e nelle donne. Per capire bene il problema, guardiamoli al microscopio questi accumuli di grasso. Come sono fatti? ➤

Ecco come si presenta la nostra PELLE



AL MICROSCOPIO

Quelli che abbiamo chiamato semplicemente “cuscinetti”, e che si trovano al di sotto della cute, sono formati da cellule particolari che si chiamano adipociti. Anch'essi, nel loro piccolo, sono deformati dall'eccesso di lipidi.

A furia di dover immagazzinare goccioline di grasso, che si fondono tra di loro per diventare un'unica grande gocciolona, queste cellule aumentano di dimensioni fin quasi a scoppiare. Al microscopio appaiono di forma tondeggianti e di colore giallo. Proprio come tante piccole gocce d'olio.

Buona parte delle sostanze contenute negli alimenti più grassi, salati ed elaborati, che non vengono smaltite, finiscono proprio lì. Gli adipociti, a loro volta, diventano “obesi” e si ingrossano sempre di più.

I medici parlano di ipertrofia delle cellule adipose (poste sotto la cute), fenomeno che sta

all'origine della cellulite, l'inetestismo più antipatico e difficile da debellare, il nemico giurato della bellezza femminile di cui parleremo approfonditamente più avanti.

PUNTI CHIAVE

Le aree più colpite sono i glutei, i fianchi e le cosce. E la cellulite può riguardare anche gli uomini

Oltre ai cuscinetti di grasso, nella maggior parte dei casi si manifesta un ulteriore danno estetico a carico della pelle, la cosiddetta buccia d'arancia, caratterizzata dai tipici e antiestetici buchini e fossette, che si evidenziano soprattutto quando esercitiamo una pressione con le dita sulla zona interessata.

Le aree maggiormente colpite sono quelle dei glutei e delle cosce: proprio le zone che sveliamo nell'imminenza della

prova costume!

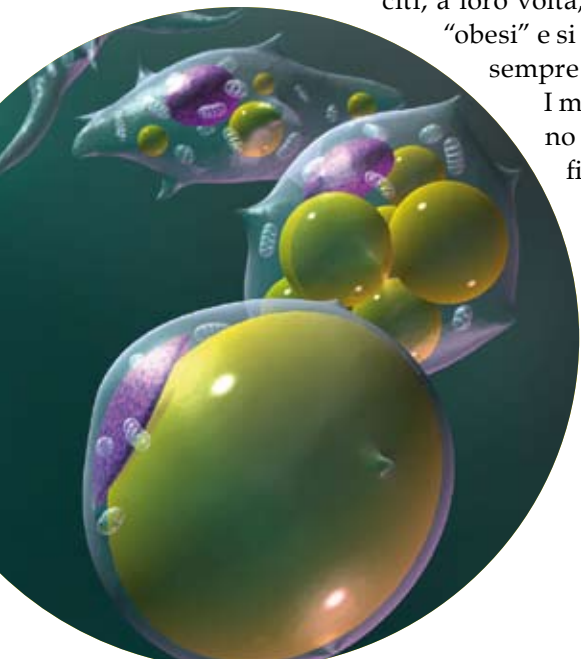
In pratica, l'aumento di volume degli adipociti innesca una serie progressiva di reazioni in grado di peggiorare significativamente l'immagine corporea. Si determina cioè quel danno estetico permanente che i medici definiscono Panniculopatia Edemato Fibro Sclerotica (PEFS) o Lipo Distrofia Ginoide (GLD), in quanto tipicamente femminile.

L'IDEALE SAREBBE PREVENIRE

Ma come si può evitare la formazione della cellulite? Innanzitutto curando l'alimentazione in senso sia quantitativo, limitando le porzioni a quelle strettamente necessarie, sia qualitativo, preferendo

CHE COSA SONO GLI ADIPOCITI

Quelli che chiamiamo cuscinetti e che si trovano al di sotto della cute, sono formati da cellule particolari che si chiamano adipociti. Anch'essi, nel loro piccolo, sono deformati dall'eccesso di lipidi. A furia di dover immagazzinare goccioline di grasso che si fondono tra loro fino a diventare un'unica gocciolona, queste cellule diventano grosse da scoppiare!



alimenti ricchi di acqua e fibre e poveri di grassi. Anche perché, e quasi tutti hanno avuto modo di sperimentarlo, è molto più semplice accumulare peso e cuscinetti, piuttosto che smaltirli, spesso a causa della vita per lo più sedentaria alla quale ci si abitua con troppa facilità. Proprio per questo motivo, oltre a controllare la dieta, è importante cercare di fare un po' di sano movimento, anche se si tratta di una corsetta nel parco.

Quando il bilancio calorico è positivo, e cioè introduciamo più calorie di quelle che consumiamo, il nostro organismo inizia ad immagazzinare le sostanze non necessarie gonfiando di grasso gli adipociti, che diventano così ipertrofici. Ed è proprio in questo momento che ha origine la formazione della ➤

E TU, CHE COSA ASPETTI A "DARTI UNA MOSSA"?

Correre, saltare, divertirsi e sudare durante una lezione di aerobica.

Ma anche nuotare, svolgere esercizi tonificanti a corpo libero o semplicemente camminare a passo svelto. I modi per "darsi una mossa" sono tantissimi, basta avere costanza e determinazione, ben sapendo che lo sport è un'arma essenziale per combattere la cellulite.



Le fasi del PROCESSO DEGENERATIVO

Primo stadio

CELLULITE EDEMATOSA

Gli Adipociti, diventando sempre più grossi a causa del grasso accumulato, cominciano a "premere" sui capillari del microcircolo, li danneggiano e ostacolano il drenaggio dei liquidi. Si crea così una situazione di ritenzione idrica: i fluidi corporei trasudano e ristagnano all'interno dei tessuti. Alcune parti del corpo cominciano a tradire un certo "gonfiore". La pelle risulta decisamente meno soda ed elastica ma, se la premi con le dita, non rimangono impronte. Fortunatamente non ci troviamo, per il momento, in una situazione irreversibile: è ancora possibile porvi qualche efficace rimedio.

Terzo stadio

CELLULITE SCLEROTICA

Il tessuto interessato si indurisce ulteriormente. Al tatto appare freddo e dolente. La superficie cutanea è piuttosto irregolare, a causa della progressiva sclerosi delle fibre reticolari. Le dimensioni dei noduli aumentano, ostacolando ancora di più il flusso ematico e linfatico. I fluidi corporei ristagnano ulteriormente, amplificando il danno.

Secondo stadio

CELLULITE FIBROSA

La situazione però si può aggravare. Nei liquidi stagnanti si accumulano pericolose tossine. Il tessuto è scarsamente ossigenato, proprio perché la circolazione dei fluidi è ostacolata e ridotta. S'innescano una serie di reazioni infiammatorie, che dà il la al cosiddetto processo di **fibrosi reattiva**. Nel connettivo si formano dei noduli, la cute appare decisamente indurita, talvolta arrossata. Quando viene compressa, assume quell'aspetto caratteristico che già abbiamo definito "a buccia di arancia". A questo punto il processo è già piuttosto avanzato, e quindi ben difficilmente reversibile.

Quarto stadio

PELLE A MATERASSO

Fase terminale: la superficie cutanea diventa talmente piena di "buchi" che si parla di pelle a materasso. A questo punto è veramente difficile contemplare la propria immagine corporea senza stare molto male! E tutto perché non si è voluto intervenire subito, magari con la scusa che la prova costume non era, dopo tutto, così imminente.



BASTA SCEGLIERE IL PRODOTTO GIUSTO

Creme, gel, fiale. In commercio esistono un'infinità di prodotti che promettono di mandare via l'odiata cellulite, riducendo anche la circonferenza di cosce e fianchi. I loro principi attivi, per essere efficaci, devono arrivare in profondità e hanno bisogno di agenti penetrativi, come l'Etossidiglicol.



cellulite. Ma quando il danno, almeno in parte, è già stato fatto e cambiare velocemente il proprio stile di vita risulta difficile, che cosa si può fare?

I prodotti per uso esterno possono essere d'aiuto, ma a una condizione: qualunque principio attivo che vanta un'azione diretta contro il grasso del tessuto adiposo, deve essere in grado di arrivarci.

Qualunque prodotto, una volta applicato e spalmato sulla cute, deve raggiungere la profondità necessaria e non rimanere confinato in superficie.

Questo obiettivo si può raggiungere, in parte, con un accurato massaggio. I risultati migliori, però, si ottengono se nella formulazione sono presenti quelli che, in inglese, sono definiti *Penetration Enhancers*: sostanze che consentono ai principi attivi di arrivare proprio dove esplicano i loro effetti benefici. Tra i migliori e più diffusi l'**Etossidiglicol**: puoi verificarne la presenza leggendo attentamente la lista degli ingredienti di un cosmetico.

I PRINCIPI ATTIVI PIÙ ADATTI

Sono innanzitutto quelli che stimolano naturalmente la **Lipolisi**, fenomeno che letteralmente vuol dire degradazione dei grassi. Per ottenere questo risultato si possono usare un certo numero di prin-

cipi attivi. Il più comune è la Caffeina (che i chimici chiamano Trimetilxantina): viene usata da tanto tempo ed è presente in moltissime formulazioni. Molto meno conosciuta, ma avvalorata ormai da ampia letteratura scientifica internazionale è la Forskolina. La si ricava dalle radici di una bellissima pianta ornamentale: il *Coleus forskoli*. Queste due sostanze stimolano entrambe gli enzimi che sono coinvolti nel processo lipolitico.

PELLE PERFETTA SENZA CELLULITE

Oggi si è trovato però qualcosa di veramente innovativo, che consente finalmente una SUPERLIPOLISI! Dopo moltissimi studi e prove cliniche, di cui si è parlato in importanti congressi di Medicina Estetica, un gruppo di ricercatori italiani ha scoperto e brevettato la **LUL (Lipolisi Ultrastimolata Localizzata)**. La tecnica di questo procedimento si basa sull'uso esterno (attraverso un gel o una crema) di una sostanza totalmente naturale: l'**Adenosin Tri Phosphate** o ATP, impiegato ad alte concentrazioni (fino all'1%).

Stiamo parlando di una preziosissima sostanza biologica, universale perché presente in tutti gli organismi viventi, capace di fornire l'energia necessa-

ria per tutti i processi vitali, inclusa la Lipolisi.

Qualcosa di talmente prezioso che, fino ad ora, non era stato possibile inserire in una formula, almeno a queste concentrazioni. I costi sarebbero stati semplicemente proibitivi. Adesso, grazie ad un **processo di purificazione** del tutto particolare, tutto ciò è diventato possibile.

Un meraviglioso bagno di energia per il tuo corpo, una sostanza che non si limita a dissolvere i depositi di grasso. L'ATP, infatti, si è dimostrato attivo nello stimolare particolari cellule sottocutanee, dette Fibroblasti, a produrre Collagene, la sostanza che rende la pelle tonica ed elastica. Quella che, anche dopo aver ricevuto un pizzicotto, torna subito come era prima. Una pelle liscia, perfetta e uniforme, senza irregolarità, che dà vita a una bellissima immagine corporea ed è in grado di farti sentire giovane! E diciamoci la verità: chi non sogna di portare indietro le lancette dell'orologio di qualche anno?

ANDARE AL CUORE DEL PROBLEMA

Se, oltre a stimolare la lipolisi, volessimo anche evitare che il grasso si riformi? Ultrastimolare la lipolisi, ovvero la scissione delle cellule adipose, infatti, è certamente uno step importante per ridurre i depositi di grasso, specialmente quelli localizzati. Però può non bastare. Bisogna evitare che si riformino attraverso quel processo che si chiama lipogenesi.

Si deve impedire il meccanismo del "fare e disfare", e cioè che i famosi "cuscinetti" si disfino da una parte e si riformino dall'altra. Proprio come accadeva con la famosa tela di Penelope. Sappiamo dalla scienza medica che la sintesi dei lipidi, all'interno del nostro organismo, viene innescata da un enzima col nome complicatissimo, di cui ci limitiamo a riportare la sigla: ACC. Qualunque composto che sia in grado di bloccare l'ACC, stoppa fin dall'inizio la formazione di depositi di grasso.

Tra gli inibitori dell'ACC ne sono stati selezionati due particolarmente efficaci, nemici giurati dei depositi di grasso e dei relativi inestetismi:

✓ **l'estratto di IDRASTE,**

una pianta erbacea dai bei fiori bianchi, di origine canadese, che è ricca di una sostanza biologica chiamata Berberina (BBR), alla quale le pubblicazioni mediche dedicano molto spazio per i suoi molteplici effetti benefici;

✓ **la LATTOFERRINA,** proteina contenuta nel latte, finora nota per le sue proprietà immunostimolanti, antimicrobiche e antianemiche. La scoperta che questa sostanza sia anche un inibitore della lipogenesi è, oltre che interessante, molto recente. ■

Via libera alla LIPOLISI, stop alla LIPOGENESI

Oggi sono disponibili, in farmacia, diverse composizioni che contengono almeno uno dei principi attivi di cui abbiamo parlato:

- ✓ ATP
- ✓ Forskolina
- ✓ Caffaina (Trimetilxantina)
- ✓ Berberina
- ✓ Lattoferrina.

Si tratta di creme o gel per uso esterno in grado di stimolare la lipolisi e/o ridurre la lipogenesi, grazie anche a particolari sostanze che facilitano l'assorbimento cutaneo facendo arrivare gli elementi funzionali proprio dove servono.

Le migliori preparazioni non appiccicano e non ungono. Vanno impiegate localmente un paio di volte al giorno, sulle parti interessate da depositi di grasso, massaggiando fino a completo assorbimento. Di alcuni di questi prodotti si è parlato nei più importanti convegni di medicina estetica.





Se gli inestetismi
della cellulite ti affliggono
ricorri all'efficacia di

EU PONDIL *gel*

Dalla ricerca italiana
la ricchezza
di una formula esclusiva

L'effetto combinato
di 5 sostanze dermo funzionali

Adenosin triphosphate
Forskolina del Coleus
Berberina dell'idraste
Lattoferrina
Trimetilxantina
(Caffeina)

IN FARMACIA 



EU PONDIL *gel*
Il lipo-tutor della tua estetica.

Dermatologicamente testato
valutazione dell'efficacia elasticizzante
prove di sicurezza nell'uso topico
Impiegato nell'ambito di trattamenti medico-estetici

Eupondil gel va applicato sulle parti interessate due volte al giorno, al mattino e alla sera, massaggiando ripetutamente, dal basso verso l'alto, facilitando l'assorbimento per un risultato ottimale. Non unge e non macchia e grazie allo speciale flacone airless, il gel all'interno del contenitore non viene mai a contatto con l'aria e quindi con germi ed inquinanti, neppure durante i momenti dell'utilizzo.

Brevetto n° 0001404288

 **Alphrema**

www.alphrema.it

info@alphrema.it

Tel. 02 96319001